

CENTRO PASTORALE ADOLESCENTI E GIOVANI
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

sussidio per gruppi adolessenti



Pa
del passato e del futuro



alcune premesse

all'uso del presente sussidio

Adolescenti

Noi abbiamo messo insieme un sussidio per accompagnare gruppi di adolescenti.

Noi = Pastorale Adolescenti e Giovani della diocesi di Concordia-Pordenone. Gli adolescenti sono il cuore delle nostre proposte educative parrocchiali e ci teniamo molto al loro percorso. Per questo abbiamo pensato di darti alcune idee per guidare un gruppo parrocchiale tra i 14 e i 19 anni.

volete dirmi che non sono capace di guidare un gruppo adolescenti? Se vuoi lo usi e sennò lo butti ;) Il sussidio che hai fra le mani non è per adolescenti. Si tratta di uno strumento per "educatori". Cioè coloro che si occupano della guida di gruppi ado. È solo un palinsesto, gli incontri dovranno essere poi aggiustati su misura del gruppo.

vabbè... e come lo uso? Funziona per moduli tematici divisi in tre livelli. In questo momento hai fra le mani una tematica di terzo livello, colore "rosso": l' **#pauradelpassatoedelfuturo!** È un tema importante e da gestire dopo aver affrontato i primi livelli, per questo forse adatta anche ad ado più grandi.

ho l'impressione che mi stiate incastrando! Ahahah no! La nostra è solo una proposta... Ogni tema infatti contiene diversi materiali, per esempio nella tematica dell' **#pauradelpassatoedelfuturo** troverai una proposta di un film, un paio di video, un libro, un quadro con degli spunti, una canzone, uno schema di preghiera con un piccolo gesto da fare insieme. La scelta di usare o prendere spunto da questi hints sta a te! In fin dei conti si tratta del tuo gruppo e tu lo conosci meglio di noi.

ok. detto così sembra quasi utile... Vero? Tra l'altro, vista l'abbondanza di materiali, per esaurire il tema dell' **#pauradelpassatoedelfuturo** non ti basterà un incontro soltanto.

e tipo... se lo uso che mi date in cambio? Iniziamo a seguirti su IG e così potrai scriverci nel caso tu abbia bisogno di aiuto. Inoltre, nel sussidio troverai dei links per accedere ad un sacco di materiali online dal nostro sito.

mi avete convinto! Serio? Allora ti auguriamo buon lavoro! E come diceva Madre Teresa: "L'aiutare a riflettere sulla vita rientra nella missione della Chiesa, che gode nel vedere gli adolescenti sbocciare come fiori al sole, primizia del frutto abbondante che verrà"



lavagna

con alcuni appunti sulla #pauradelpassatoedelfuturo

Da cosa può derivare la paura per il passato? Sicuramente ci sono stati momenti di insicurezza, momenti brutti che cerchiamo di dimenticare, di cui non vogliamo a che fare, cerchiamo di sradicarli, ma è bene anche cercare di comprenderli sotto una lente di ingrandimento perché fino a prova contrario sono fatti, eventi che hanno segnato il tuo essere, non puoi non metterli in conto, hanno il loro peso nella tua vita. Gli adolescenti vanno aiutati e accompagnati in questo percorso di riscoperta del loro passato. Una paura è quella delle etichette, si può rimanere chiusi pensando di non uscire da quello spazio che è stato tracciato da te e qui può uscire la paura per il futuro, dove intravedi solo una possibilità di percorso.

Spesso gli adolescenti si trovano ad affrontare un grosso salto

dopo la fine della scuola superiore, devono prepararsi per numerose sfide quotidiane. Noi dobbiamo far sì che si sentano accompagnati, ed è importante formare degli adolescenti che a loro volta, come voi state facendo con loro, possano aiutare e accompagnare i ragazzi che verranno nel mondo adulto. Questa paura di essere tanto piccoli, di essere ininfluenti, di non contare nulla agli occhi degli altri, di poter sbagliare e non trovare subito la strada giusta.

Dobbiamo far capire che ognuno di noi ha la propria strada che ha tempi, velocità, percorsi diversi. Non devono avere paura di essere indietro, di essere diversi, perché il loro futuro c'è e non scapperà via.

Emanuele,



Membro CPAG



bussola

per orientare il cuore

Intro

I discepoli sono terrorizzati dalla presenza di Gesù: accade quando c'è qualcosa che non sappiamo/capiamo. Pensiamo alla prima volta in cui siamo andati in bicicletta: ora ci andiamo persino senza mani! Il bello è che ciò che ci sembra un fantasma, può diventare amico: la meraviglia di quando ci affidiamo a Dio.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,45-52)

“Dopo che i cinquemila uomini furono saziati, Gesù subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.”



Riflessione *Il commento di Papa Francesco*

“Questo episodio è un’immagine stupenda della realtà della Chiesa di tutti i tempi: una barca che, lungo l’attraversata, deve affrontare anche venti contrari e tempeste, che minacciano di travolgerla. Ciò che la salva non sono il **coraggio** e le qualità dei suoi uomini: la garanzia contro il naufragio è la **fede in Cristo** e nella sua parola. Questa è la garanzia: la fede in Gesù e nella sua parola. Su questa barca siamo al sicuro, nonostante le nostre miserie e debolezze”.

Preghiera da fare insieme *Salmo 26***Il Signore è mia luce e mia salvezza** (vv. 1-6)

*Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò terrore?
Quando mi assalgono i malvagi per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.
Se contro di me si accampa un esercito il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia anche allora ho fiducia.
Una cosa ho chiesto al Signore questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario.
Egli mi offre un luogo di rifugio nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva dalla rupe.
E ora alzo la testa sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d’esultanza,
inni di gioia canterò al signore.*

Non nascondermi il tuo volto (vv.7-14)

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";

il tuo volto, Signore io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,

ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino,

a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;

contro di me sono insorti falsi testimoni che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Preghiera da fare insieme

Gesù, ti presento tutte le mie paure: la paura di essere rifiutato da Dio, la paura di non essere accettato dagli altri, la paura dinanzi al futuro e a situazioni difficili, la paura di dare una brutta impressione di me stesso.

Ti presento tutte le mie insicurezze, i miei dubbi, le mie incertezze, il disprezzo che a volte sento di me stesso e della mia vita. Per queste paure e insicurezze mi sento come in mezzo a una tempesta. Tu hai detto agli apostoli sul lago di Galilea in tempesta: "Coraggio, sono io, non temete!"

Dillo anche a me e nel mio cuore si placcheranno le onde furiose dell'insicurezza e della paura. Liberami da ogni dubbio e incertezza irragionevole, da ogni disprezzo di me stesso e della vita.

Sii Tu il mio coraggio, la mia sicurezza, il mio punto d'appoggio, la mia forza di vivere e di agire. Infondi in me il tuo Spirito Santo che è Spirito di potenza e di libertà. Amen.



zaino

con il necessario per l'attività

Attività *Le mie paure*

- ciascuno ha un foglio A4 da cui ricavare un quadrato e una striscia di carta.
- con la striscia di carta, tagliata a metà, si ricavano due pezzi su cui scrivere una paura da una parte e il modo in cui di solito la sconfiggiamo sull'altro.
- con il quadrato si costruisce una barca di carta origami
https://cartaverdementa.files.wordpress.com/2015/04/img_5587.jpg
- si collocano i due foglietti uno fuori, uno dentro la barca mentre si condivide. Eventualmente si può costruire una barca grande collettiva con un A3 e usare tutti la stessa.
Che nome potrebbe avere la barca collettiva?



tablet

con i contenuti multimediali

FILM *Quello che tu non vedi* (2020)



Quello che tu non vedi racconta la storia di Adam, un adolescente molto intelligente, ma con un carattere riservato e introverso. Ha una grande passione, la cucina, e spera un giorno di farne un lavoro, diventando uno chef.

Il ragazzo, però, vede crollare i suoi giovani sogni, quando viene espulso a metà dell'ultimo anno a causa di un incidente, causato da lui, durante il corso di chimica. A seguito di questo evento, Adam viene portato in ospedale, dove gli diagnosticano una malattia mentale: è affetto da schizofrenia.

Per termine gli ultimi mesi di liceo, viene mandato in un'accademia cattolica. Qui il giovane cerca di adattarsi al nuovo ambiente, mentre tenta di tenere segreta la sua malattia per non essere compatito o etichettato come diverso. Quando si imbatte in Maya, una sua coetanea brillante, schietta e spiritosa, Adam sente sin da subito una forte sintonia con lei e in breve tempo se ne innamora. Sarà proprio la sua nuova amica a permettergli di credere ancora nei suoi sogni e a fargli capire che non è la sua condizione mentale a definirlo...



FILM Io non ho paura (2003)

Io non ho paura è un film del 2003 tratto dal libro di Niccolò Ammaniti. Il piccolo Michele ha 10 anni, vive ad Acqua Traversa, nell'Italia del Sud. Michele e la sorella più piccola, Maria, giocano con gli amici del paese; vanno in mezzo alle campagne e si rincorrono fino ad una casa abbandonata, decidono di far fare penitenza all'ultimo arrivato. È la volta di Michele.

Arrivata sera tornano tutti a casa, ma Michele si rende conto di aver

scordato gli occhiali della sorella nella casa abbandonata e torna indietro. Trova una lastra di lamiera e curioso la solleva, vede una fossa e in fondo un piede che esce da una coperta.

All'inizio si spaventa poi torna lì nei giorni successivi e scopre che c'è un bambino cieco a causa del buio e incatenato. Inizia così ad andare ogni giorno, portando cibo e speranza al bambino.

Una sera sente alla televisione che un bimbo di nome Filippo è stato rapito a Milano e capisce che si tratta del bambino che ha trovato nella fossa.

Nel frattempo a casa sua arriva Sergio, amico di suo padre. Michele ascolta le conversazioni tra Sergio e altri uomini e capisce che loro sono i rapitori di Filippo e che tra le persone responsabili c'è anche suo padre.

Questo per avere un riscatto dalla famiglia del prigioniero.

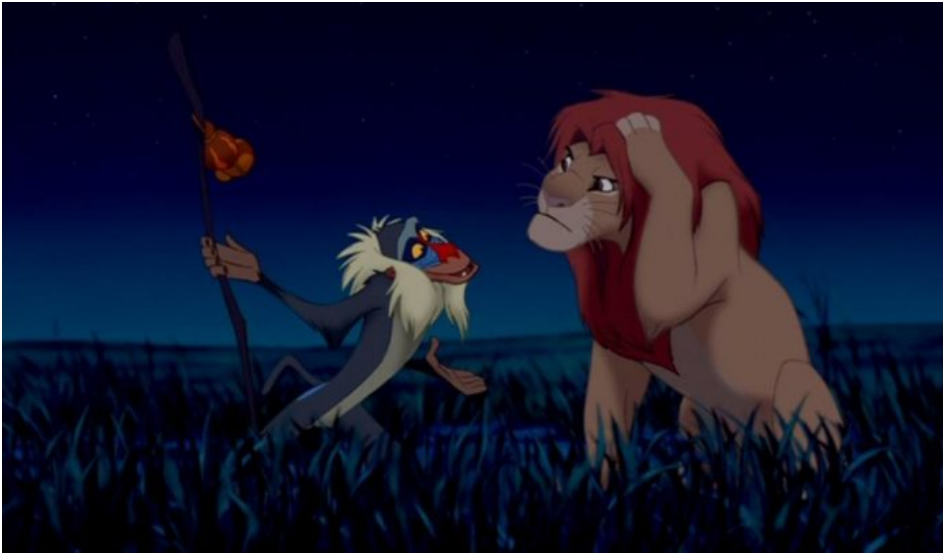
Ben presto Pino verrà a sapere degli incontri di Michele e Filippo e gli proibisce di vederlo ancora.



Le indagini si fanno più intense e i Carabinieri arrivano anche nel loro paese, così la banda prende una decisione drastica, non considerando le terribili conseguenze...

VIDEO *Video tratto da "Il re leone": l'incontro con Rafiki*

<https://www.youtube.com/watch?v=JA22GyZDda8>



taccuino

poetico e letterario

Poesia “Insegnami l’arte dei piccoli passi”

Non ti chiedo né miracoli né visioni
ma solo la forza necessaria per questo giorno!
Rendimi attento e inventivo per scegliere
al momento giusto
le conoscenze ed esperienze
che mi toccano particolarmente.

Rendi più consapevoli le mie scelte
nell’uso del mio tempo.
Donami di capire ciò che è essenziale
e ciò che è soltanto secondario.
Io ti chiedo la forza, l’autocontrollo e la misura:
che non mi lasci, semplicemente,
portare dalla vita
ma organizzati con sapienza
lo svolgimento della giornata.

Aiutami a far fronte,
il meglio possibile,
all’immediato
e a riconoscere l’ora presente



come la più importante
Dammi di riconoscere
con lucidità
che le difficoltà e i fallimenti
che accompagnano la vita
sono occasione di crescita e maturazione.

Fa' di me un uomo capace di raggiungere
coloro che hanno perso la speranza.
E dammi non quello che io desidero
ma solo ciò di cui ho davvero bisogno.

Signore, insegnami l'arte dei piccoli passi.
(Antoine de Saint-Exupéry)

Poesia “Io li conosco i domani che non arrivano mai”

Io li conosco I domani che non arrivano mai
Conosco la stanza stretta
E la luce che manca da cercare dentro
Io li conosco i giorni che passano uguali
Fatti di sonno e dolore e sonno
per dimenticare il dolore
Conosco la paura di quei domani lontani
Che sembra il binocolo non basti
Ma questi giorni sono quelli per ricordare
Le cose belle fatte
Le fortune vissute



I sorrisi scambiati che valgono baci e abbracci
Questi sono i giorni per ricordare
Per correggere e giocare
Sì, giocare a immaginare domani
Perché il domani quello col sole vero arriva
E dovremo immaginarlo migliore
Per costruirlo
Perché domani non dovremo ricostruire
Ma costruire e costruendo sognare
Perché rinascere vuole dire costruire
Insieme uno per uno
Adesso però state a casa pensando a domani
E costruire è bellissimo
Il gioco più bello
Cominciamo...

(Ezio Bosso)



pentagramma

con musica e parole

CANZONE *Domani 21.04.2009 - Artisti uniti per l'Abruzzo*

Tra le nuvole e i sassi passano i sogni di tutti

Passa il sole ogni giorno senza mai tardare

Dove sarò domani? Dove sarò?

Tra le nuvole e il mare c'è una stazione di posta

Uno straccio di stella messa lì a consolare

Sul sentiero infinito del maestrale

Day by day (Day by day)

Hold me, shine on me (Shine on me)

Day by day, save me, shine on me

Ma domani, domani, domani lo so

Lo so che si passa il confine

E di nuovo la vita sembra fatta per te

E comincia domani

Domani è già qui, domani è già qui

Estraggo un foglio nella risma nascosto

Scrivo e non riesco forse perché il sisma m'ha scosso

Ogni vita che salvi, ogni pietra che poggi

Fa pensare a domani ma puoi farlo solo oggi

E la vita, la vita si fa grande così



E comincia domani

Tra le nuvole e il mare si può fare e rifare

Con un po' di fortuna si può dimenticare

Dove sarò domani?

Dove sarò?

Oh

Dove sarò domani? Che ne sarà dei miei sogni infranti, dei miei piani?

Dove sarò domani? Devo rialzarmi, tendimi le mani, tendimi le mani

Tra le nuvole e il mare si può andare e andare

Sulla scia delle navi di là del temporale

E qualche volta si vede (Domani) Una luce di prua

Qualcuno grida, "Domani"

Come l'aquila che vola libera tra il cielo e i sassi

Siamo sempre diversi e siamo sempre gli stessi

Hai fatto il massimo e il massimo non è bastato

E non sapevi piangere e adesso che hai imparato

Non bastano le lacrime a impastare il calcestruzzo

Eccoci qua: cittadini d'Abruzzo

E aumentano d'intensità le lampadine

Una frazione di secondo prima della fine

E la tua mamma, la tua patria da ricostruire

Comu le scole, le case e specialmente lu core

E puru nu postu cu facimu l'amore

Signore e signori noi



Non siamo così soli a fare I castelli in aria
Non siamo così soli sulla stessa barca
Non siamo così soli a fare I castelli in aria
Non siamo così soli a stare bene in Italia
Non siamo così soli a fare I castelli in aria
Non siamo così soli sulla stessa barca
Non siamo così soli a fare I castelli in aria
Non siamo così soli a immaginare un nuovo giorno in Italia
Tra le nuvole e il mare si può andare, andare
Sulla scia delle navi di là dal temporale
Qualche volta si vede una luce di prua
E qualcuno grida, "Domani"
Non siamo così soli, non siamo così soli
Non siamo così soli, non siamo così soli
Non siamo così soli, non siamo così soli
Non siamo così soli, non siamo così soli
Non siamo così soli, così soli
Non siamo così soli, non siamo così soli
Non siamo così soli, non siamo così soli
Non siamo così soli
Domani è già qui, domani è già qui
Domani
Ma domani domani, domani lo so
Lo so che si passa il confine



E di nuovo la vita sembra fatta per te

E comincia domani

Tra le nuvole e il mare, si può fare e rifare

Con un po' di fortuna si può dimenticare

E di nuovo la vita, sembra fatta per te

E comincia domani

Ma domani, domani, domani lo so

Lo so che si passa il confine

E di nuovo la vita sembra fatta per te

E comincia domani

Domani è già qui, domani è già qui

Domani è già qui, domani è già qui

CANZONE *Guerriero - Marco Mengoni*

E levo questa spada

Attraverso il cielo

Giuro sarò roccia contro il fuoco e il gelo

Solo sulla cima

Tenderò i predoni

Arriveranno in molti

E solcheranno i mari

Oltre queste mura troverò la gioia

O forse la mia fine comunque sarà gloria

E non lotterò mai per un compenso

Lotto per amore, lotterò per questo



Io sono un guerriero
Voglio quando è notte
Ti difenderò da incubi e tristezze
Ti riparerò da inganni e maldicenze
E ti abbraccerò per darti forza sempre
Ti darò certezze contro le paure
Per vedere il mondo oltre quelle alture
Non temere nulla io sarò al tuo fianco
Con il mantello asciugherò il tuo pianto
E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
Non temere il drago
Ferberò il suo fuoco
Niente può colpirti dietro questo scudo
Lotterò con forza contro tutto il male
E quando cadrò tu non disperare
Per te io mi rialzerò
Io sono un guerriero e troverò le forze
Lungo il tuo cammino
Sarò al tuo fianco mentre
Ti darò riparo contro le tempeste
E ti terrò per mano per scaldarti sempre
Attraverseremo insieme questo regno
E attenderò con te la fine dell'inverno



Dalla notte al giorno, Da Occidente a Oriente
Io sarò con te e sarò il tuo guerriero
E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
Ci saranno luci accese di speranze
E ti abbraccerò per darti forza sempre
Giurò sarò roccia contro il fuoco e il gelo
Voglio su di te, io sono il tuo guerriero



tavolozza

per forme e colori

Prima di leggere la descrizione, prenditi qualche minuto per capire questa performance e raccogliere qualche impressione dai ragazzi. Non è una opera d'arte, ma una performance, un movimento. Quale potrebbe essere il titolo? Quali impressioni mi suscita? Cosa centra con il tema che state trattando? Se avessi dovuto rappresentare tu questa tematica, come l'avresti disegnata o scolpita o dipinta o, comunque, resa concreta?

Descrizione

Un volto spaventoso ed enorme si innalza all'interno del tipico paesaggio desertico di Dalì. La pelle è scura e corrugata in una smorfia di paura. La fisionomia non ci mostra se il soggetto è un uomo o una donna.

All'interno delle due orbite oculari e della bocca sono inseriti dei teschi, che a loro volta sono abitati da altri teschi. Dalla parte posteriore del volto emergono dei serpenti minacciosi che si lanciano in avanti e avvolgono il viso. Così il surrealista Dalì intendeva la paura: paralizzante, che non permette possibilità di riscatto (era in corso una guerra mondiale).

Talvolta, è normale rimanere paralizzati dalla paura. Ma... come riesco a sbloccarmi quando sono in questa situazione? La paura è anche una possibilità di crescita, riesco a vederla in questo modo?





Volto della guerra, Salvador Dalí, 1940, olio su tela, 79x64 cm, Rotterdam,

Museum Boijmans Van Beuningen



road trip

per programmare gli incontri

Ti riportiamo qui alcuni spunti relativi all'utilizzo di questo materiale nei diversi incontri e come sviluppare il percorso relativo alla tematica [#pauradelpassatoedelfuturo](#):

Primo incontro di 40': inizia ascoltando la canzone [#pentagramma](#) (pag 15) e proponendo un dialogo libero sul tema [#pauradelpassatoedelfuturo](#).

Secondo incontro di 40': inizio con il quadro di Dalì [#tavolozza](#) (21). Dedica la parte centrale e più corposa dell'incontro alla poesia [#taccuino](#) (12), proponendo una riflessione e un dibattito a partire da questa.

Terzo incontro di 30': video lancio [#tablet](#) (9); continua con il momento di preghiera in chiesa [#bussola](#) (4) e concludi con l'attività [#zaino](#) (8).



Crediti: Giada Berti, Alice Bortolin, Mauro Guerra, Emanuele Francescut, Alex Didonè, Riccardo Mior, Luigi Guenzi, don Davide Ciprian, don Marco Cigana, Antony Puppo, Marika Martinis.

Centro Pastorale Adolescenti e Giovani, via Lozzetta 45, 33084 Cordenons (PN).
giovaniconcordiapn.com. Tutti i diritti riservati©

